



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

**FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA**

Centro Ecotekne –  
Plesso R2  
73100 Lecce

***CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN***

***GIURISPRUDENZA***

***(Classe LMG/01)***

***a.a. 2013-2014***

***QUINTO ANNO***



| <b>Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza</b><br><b>Attività didattiche a.a. 2013-2014</b>   |               |  |            |   |   |
|--|---------------|--|------------|---|---|
| <b>Quinto anno – Attività formative articolate su tre curricula (Regolamento didattico a.a. 2009-2010):</b><br><b>Indirizzo classico</b><br><b>Indirizzo Amministrativo</b><br><b>Indirizzo Internazionale-comunitario</b> |               |  |            |   |   |
| <b>Attività formative</b>  | <b>S.S.D.</b> | <b>Denominazione insegnamento</b>  | <b>CFU</b> | <b>Programmazione didattica 2013-2014</b>   | <b>DOCENTI</b>  |
| B)Caratterizzanti  | IUS/10        | <b>Diritto processuale amministrativo</b><br>Indirizzo classico<br>Indirizzo Amministrativo<br>Indirizzo Intern.-comunitario | 10         | N.2 corsi con esame<br>Corso A/L<br>Corso M/Z   | Prof.ssa Gabriella de Giorgi<br>Prof. Francesco Vetrò |
|  | IUS/15        | <b>Diritto processuale civile</b><br>Indirizzo classico<br>Indirizzo Amministrativo<br>Indirizzo Intern.-comunitario         | 15         | N.2 corsi con esame<br><i>Strutturati in moduli integrati con unico esame finale</i><br>Corso A/L–Corso Base 9 cfu<br>Corso A/L–Corso integrativo 6 cfu | Prof. Giuseppe Miccolis<br>Prof. Francesco Porcari    |
|  |               |  |            | Corso M/Z–Corso Base 9 cfu<br>Corso M/Z–Corso integrativo 6 cfu   | Prof.ssa Carmen Perago<br>Prof.ssa Carmen Perago      |
|  | IUS/16        | <b>Procedura penale</b><br>Indirizzo classico<br>Indirizzo Amministrativo<br>Indirizzo Intern.-comunitario                   | 15         | N.2 corsi con esame<br>Corso A/L<br>Corso M/Z   | Prof. Rossano Adorno<br>Prof.ssa Paola Balducci       |

**N.B.** Le attività formative del V anno sono comuni ai tre curricula attivati.



**DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Corso A/L**  
**Prof.ssa Gabriella De Giorgi**

|  |            |                 |  |
|--|------------|-----------------|--|
| Attività caratterizzanti<br>IUS/10<br>(Diritto amministrativo) | 10 crediti | corso con esame | Laurea Magistrale<br>V CLASS<br>V AMM<br>V INT |
|--|------------|-----------------|--|

**Argomenti del Corso:**

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione – Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie contro l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza – Il modello processuale – I principi del giusto processo – La tipologia delle azioni proponibili – Le parti – Gli atti processuali – I presupposti e le condizioni dell'azione – Lo svolgimento del processo di primo grado – Le impugnazioni – La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo – I riti compatti – I riti speciali – Il giudicato – Esecuzione ed ottemperanza – I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

**Bibliografia di riferimento:**

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, X edizione, 2013.  
F.G. SCOCA (a cura di), *Giustizia Amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, V edizione, 2013.

Nel corso delle lezioni saranno forniti materiali di studio e indicazioni bibliografiche.

**Modalità di verifica:**

Esame finale orale

Le lezioni si terranno nel **secondo semestre**.



**DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Corso M/Z**  
**Prof. Francesco Vetrò**

|  |            |                 |  |
|--|------------|-----------------|--|
| Attività caratterizzanti<br>IUS/10<br>(Diritto amministrativo) | 10 crediti | corso con esame | Laurea Magistrale<br>V CLASS<br>V AMM<br>V INT |
|--|------------|-----------------|--|

**Contenuti programma del Corso:**

la formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione – Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie contro l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza – Il modello processuale – I principi del giusto processo – La tipologia delle azioni proponibili – Le parti – Gli atti processuali – I presupposti e le condizioni dell'azione – Lo svolgimento del processo di primo grado – Le impugnazioni – La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo – I riti compatti – I riti speciali – Il giudicato – Esecuzione ed ottemperanza – I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al Capo dello Stato

**Bibliografia di riferimento:**

F.G. COCA (a cura di), *Giustizia Amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, V edizione, 2013.

F. VETRÒ, *L'azione di nullità dinanzi al giudice amministrativo*, Napoli, Editoriale scientifica, 2012.

Nel corso delle lezioni saranno forniti materiali di studio (saggi di dottrina e giurisprudenza)

**Modalità di verifica:**

Esame finale orale

Le lezioni si terranno nel **secondo semestre**.



**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso A-L**  
**Prof. Giuseppe Miccolis - Corso base 9 cfu**  
**Prof. Francesco Porcari - Corso integrativo 6 cfu**

|  |            |  |  |
|--|------------|--|--|
| Attività caratterizzanti<br>IUS/15<br>(Diritto processuale civile) | 15 crediti | moduli integrati, con<br>esame finale<br>Corso Base 9 cfu<br>Corso integrativo 6 cfu | Laurea Magistrale<br>V CLASS<br>V AMM<br>V INT |
|--|------------|--|--|

**Contenuti programma del corso base 9 CFU (prof. Giuseppe Miccolis):**

1.- Principi generali: Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli intervenuti; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145. 2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le



copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo. 3.- Le impugnazioni. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. "filtro in appello" (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento. 4.- La cognizione sommaria. Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss. 5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme. L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo. 6.- L'esecuzione forzata. I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata.

#### Testi consigliati:

Bruno Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè, 2012 e  
B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, L'esecuzione forzata. Lezioni, Giappichelli, 2010;  
oppure: G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, 2012;  
oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2011;



oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2012 (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).

(\*) N.B.: Il corso di diritto processuale civile include il MODULO B (6 cfu) affidato al prof. Francesco Porcari

### **Contenuti programma del Corso integrativo 6 cfu (prof. Francesco Porcari):**

La riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione ex D. lgs. 1 settembre 2011. L'arbitrato. 1. - Profili generali dei tre "modelli" procedurali introdotti dal d. lgs. n. 150\2011. Le disposizioni comuni al c.d. "modello" del rito del lavoro. Le disposizioni comuni al c.d. "modello" del rito sommario di cognizione. Il mutamento del rito. La sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato. 2. - Le controversie regolate dal c.d. "modello del rito del lavoro". L'opposizione a ordinanza-ingiunzione. L'opposizione al verbale di accertamento di violazione del codice della strada. L'opposizione a sanzione amministrativa in materia di stupefacenti (cenni). L'opposizione ai provvedimenti di recupero di aiuti di Stato (cenni). Le controversie in materia di applicazione delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali. Le controversie agrarie. L'impugnazione dei provvedimenti in materia di registro dei protesti e l'opposizione ai provvedimenti in materia di riabilitazione del debitore protestato (cenni). 3. - Le controversie regolate dal c.d. "modello del rito sommario di cognizione". Le controversie in materia di liquidazione degli onorari e dei diritti di avvocato. L'opposizione a decreto di pagamento di spese di giustizia (cenni). Le controversie in materia di mancato riconoscimento del diritto di soggiorno sul territorio nazionale in favore dei cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea o dei loro familiari (cenni). Le controversie in materia di allontanamento dei cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea o dei loro familiari (cenni). Le controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale (cenni). L'opposizione al diniego del nulla osta al ricongiungimento familiare e del permesso di soggiorno per motivi familiari, nonché agli altri provvedimenti dell'autorità amministrativa in materia di diritto all'unità familiare (cenni). L'opposizione alla convalida del trattamento sanitario obbligatorio (cenni). Le azioni popolari e delle controversie in materia di eleggibilità, decadenza ed incompatibilità nelle elezioni comunali, provinciali e regionali (cenni). Le azioni in materia di eleggibilità e incompatibilità nelle elezioni per il Parlamento europeo (cenni). L'impugnazione delle decisioni della Commissione elettorale circondariale in tema di elettorato attivo (cenni). Le controversie in materia di riparazione a seguito di illecita diffusione del contenuto di intercettazioni telefoniche (cenni). L'impugnazione dei provvedimenti disciplinari a carico dei notai (cenni). L'impugnazione delle deliberazioni del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti (cenni). Le controversie in materia di discriminazione (cenni). Le controversie in materia di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità (cenni). Le controversie in materia di attuazione di sentenze e provvedimenti stranieri di giurisdizione volontaria e contestazione del riconoscimento (cenni). 4. - Le controversie regolate dal c.d. "modello del rito ordinario di cognizione". Le controversie in materia di rettificazione di attribuzione di sesso (cenni). L'opposizione a procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici (cenni). Le controversie in materia di liquidazione degli usi civici (cenni). 5. - L'arbitrato. *Arbitrato e Giurisdizione 1.*



Giurisdizione e arbitrato. 2. Arbitrato e Costituzione. 3. Arbitrato e autonomia privata. 4. Arbitrato e pubblica amministrazione. 5. Arbitrato rituale e irrituale. 5-bis. La riforma dell'arbitrato irrituale ad opera del d. lgs. n. 40\2006. 6. L'arbitrato e la sua vocazione sopranazionale. 7. Natura dell'arbitrato. 8. Rapporto tra arbitrato e giurisdizione dello Stato. 7-bis. (Segue): la nuova disciplina ex d.lgs. n. 40\2006. 8. Arbitrato e figure affini. 9. L'arbitrato nello sport. *L'arbitrato e gli arbitrati*. 1. Le riforme del 1983 e del 1994 sulla distinzione tra arbitrato rituale e irrituale. 2. La disciplina dell'arbitrato irrituale dopo il d. lgs. n. 40\2006. 3. L'arbitrato obbligatorio, l'arbitrato facoltativo da legge e l'arbitrato amministrato. 4. L'arbitrato e le situazioni prive di tutela nell'ordinamento dello Stato. 5. L'arbitrato e le controversie del lavoro e previdenziali. 5.1. L'arbitrato e le controversie di lavoro nello sport. 6. L'arbitrato in materia societaria (cenni). 7. L'arbitrato per la risoluzione di controversie in materia di contratti pubblici dopo la riforma del d. lgs. n. 53\2010. 8. L'arbitrato bancario-finanziario (cenni). *La convenzione d'arbitrato*. 1. Compromesso e clausola compromissoria. 2. La capacità di stipulare la convenzione d'arbitrato. 3. L'autonomia della clausola compromissoria. 4. Le situazioni non arbitrabili. 5. Le tutele escluse dalla possibilità di arbitrato. *Gli arbitri*. 1. La nomina. 2. Il contratto tra le parti e gli arbitri. 3. La scelta degli arbitri. 4. Il procedimento sussidiario di nomina degli arbitri. 5. La capacità degli arbitri. 6. Gli obblighi, la responsabilità e i diritti degli arbitri. 7. La sostituzione degli arbitri. *Il procedimento*. 1. La litispendenza nel processo arbitrale. 2. L'atto introduttivo e i suoi effetti. 3. Problemi di forma e di rappresentanza nel procedimento arbitrale. 4. Il procedimento. 5. Gli effetti della pendenza del processo e le questioni pregiudiziali. 6. La questione di legittimità costituzionale e la pregiudiziale comunitaria. 7. Gli interventi nel procedimento arbitrale. 8. La contumacia e il processo arbitrale. 9. Sospensione interruzione ed estinzione. 10. Inesistenza di un ufficio collegato al processo arbitrale. 11. Arbitri e fisco. *La prova nell'arbitrato*. 1. La disciplina dei codici sulla prova e l'arbitrato. 2. Non contestazione, scienza privata e notorio nell'arbitrato. 3. Principio dispositivo o inquisitorio e arbitrato. 4. Arbitrato e singole prove. 5. La consulenza tecnica nell'arbitrato. 6. Prove e mancanza di potere coercitivo degli arbitri. 7. Le prove nell'arbitrato d'equità e in quello irrituale. *La decisione*. 1. Le forme dei provvedimenti degli arbitri. 2. La deliberazione del lodo. 3. Il criterio di giudizio. 4. Il contenuto del lodo. 5. L'omologazione. 6. L'efficacia. *I rimedi*. 1. I rimedi contro il lodo a confronto con le impugnazioni delle sentenze. 2. L'impugnazione per nullità : i motivi. 3. *Segue*: il procedimento. 4. La revocazione. 5. L'opposizione di terzo. 6. L'impugnazione del lodo parziale e non definitivo. 7. La correzione del lodo. 8. L'impugnazione del lodo irrituale.

Testi consigliati: F.P. LUISO, Diritto processuale civile. La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, vol. V, Giuffrè 2011, (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza di studiare la materia affiancando al testo prescelto lo studio capillare del codice di procedura civile e delle principali leggi complementari ad esso collegate).

(\*) **N.B.:** Il corso di diritto processuale civile include il MODULO A (9 cfu) di cui è titolare il prof. Giuseppe Miccolis

## Calendario lezioni:

Gli insegnamenti si svolgono nel I e nel II semestre.





**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso M-Z**

**Prof.ssa Carmen Perago**

**Corso base 9 cfu**

**Corso integrativo 6 cfu**

|  |            |  |  |
|--|------------|--|--|
| Attività caratterizzanti<br>IUS/15<br>(Diritto processuale civile) | 15 crediti | moduli integrati, con<br>esame finale<br>Corso Base 9 cfu<br>Corso integrativo 6 cfu | Laurea Magistrale<br>V CLASS<br>V AMM<br>V INT-COM |
|--|------------|--|--|

**Programma del corso**

1.- Principi generali: Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli intervenuti; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145. 2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le



copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo. 3.- Le impugnazioni. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento. 4.- La cognizione sommaria. Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss. 5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme. L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo. 6.- L'esecuzione forzata. I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata. La semplificazione dei riti. L'arbitrato e le ADR.

**Testi consigliati:**

Bruno Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè, 2012 e

B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, L'esecuzione forzata. Lezioni, Giappichelli, 2010;

oppure: G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, 2012;

oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, V, Giuffrè, 2011;

oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2012 (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli



argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).

**Calendario lezioni:**

Gli insegnamenti si svolgono nel I e nel II semestre.



**PROCEDURA PENALE - Corso (A/L)**  
**Prof. Rossano Adorno**

|  |            |                 |  |
|--|------------|-----------------|--|
| Attività caratterizzanti<br>IUS/16<br>(Diritto processuale penale) | 15 crediti | corso con esame | Laurea Magistrale<br>V CLASS<br>V AMM<br>V INT-COM |
|--|------------|-----------------|--|

**Contenuti programma del corso:**

Introduzione: Il “giusto processo” penale.

Profili statici

Soggetti: a) giudice; b) pubblico ministero; c) polizia giudiziaria; d) imputato; e) parti accessorie: parte civile; responsabile civile; persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria; f) persona offesa ed enti esponenziali degli interessi lesi dal reato; g) difensore.

Atti: a) disposizioni generali; b) atti e provvedimenti del giudice; c) documentazione degli atti; d) traduzione degli atti; e) notificazioni; f) termini; g) fisiologia e patologia dell’atto processuale: le specie di invalidità.

Prove: a) il procedimento probatorio, con particolare riferimento all’ammissione e alla valutazione della prova (artt. 190, 190 *bis* e 192 c.p.p.); b) la “circolazione” probatoria (artt. 238 e 238 *bis* c.p.p.); c) la prova dichiarativa: testimonianza, esame delle parti private e delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato; d) perizia; e) ispezioni, perquisizioni e sequestro probatorio; f) intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.

Misure cautelari: a) presupposti, criteri e procedimento applicativo delle misure cautelari personali; b) l’estinzione delle misure cautelari personali; c) le impugnazioni dei provvedimenti *de libertate*; d) la riparazione per l’ingiusta detenzione; e) le misure cautelari reali.

Profili dinamici

Indagini preliminari: a) notizia di reato; b) durata delle indagini preliminari; c) attività di polizia giudiziaria e del pubblico ministero e relative garanzie difensive; d) rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria; e) rapporti tra diversi uffici del pubblico ministero; f) arresto in flagranza e fermo; g) incidente probatorio; h) indagini difensive; i) conclusione delle indagini preliminari, con particolare riferimento al procedimento di archiviazione.

Udienza preliminare: a) instaurazione; b) contraddittorio camerale; c) poteri cognitivi e decisorii del giudice; d) sistema dei fascicoli processuali.

Procedimenti speciali: a) giudizio abbreviato; b) applicazione della pena su richiesta delle parti ; c) gli altri procedimenti speciali.



Fase del giudizio: a) atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento; b) dibattimento: l'istruzione dibattimentale, con particolare riferimento alla disciplina dell'esame e delle letture; c) nuove contestazioni; d) atti successivi al dibattimento.

Procedimenti minori: a) procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica; b) procedimento dinanzi al giudice di pace; c) procedimento penale contro gli enti.

Impugnazioni: a) disposizioni generali; b) appello; c) ricorso per cassazione; d) revisione.

Cenni sul giudicato penale.

I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Profili istituzionali di ordinamento giudiziario.

### **Bibliografia di riferimento:**

Un manuale a scelta tra :

CONSO-GREVI e BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, 2012 (o ed. successiva);

DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, *Procedura penale*, Giappichelli, Torino, 2012 (o ed. successiva);

TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, 2012 (o ed. successiva);

SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. I-II, Giuffrè, Milano, 2011 (o ed. successiva).

Letture, facoltative, di approfondimento:

Orlandi, *L'organizzazione della giustizia penale*, in Biavati-Guarnieri-Orlandi-Zanon, *La giustizia civile e penale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008, p. 197-259;

Ferrua *Il 'Giusto processo'*, Zanichelli, Bologna, 2012;

AA.VV., *Percorsi di procedura penale*, vol. IV, *La revisione del codice di procedura penale agli albori del ventennio (1998/2008): riforma globale e tutela della persona*, a cura di V. Perchinunno, Giuffrè, Milano, 2008.

Un codice di Procedura penale aggiornato

### **Modalità di verifica:**

Esame finale orale.

### **Periodo Lezioni**

I e II semestre



**PROCEDURA PENALE - Corso (M/Z)  
Prof.ssa Paola Balducci**

|  |            |                 |  |
|--|------------|-----------------|--|
| Attività caratterizzanti<br>IUS/16<br>(Diritto processuale penale) | 15 crediti | corso con esame | Laurea Magistrale<br>V CLASS<br>V AMM<br>V INT-COM |
|--|------------|-----------------|--|

**Contenuti programma del corso:**

**I PRINCIPI FONDAMENTALI** I principi della Costituzione e delle Convenzioni internazionali aventi rilevanza nel processo penale.

**I SOGGETTI** Il giudice. Il PM. La Polizia Giudiziaria. L'imputato. Le parti accessorie: parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria. La persona Offesa dal reato e gli enti rappresentativi lesi dal reato. il difensore.

**GLI ATTI** Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione degli atti. La traduzione degli atti. Le notificazioni. I termini. Le nullità.

**LE PROVE** Le disposizioni generali. I mezzi di prova: testimonianza, esame delle parti, confronto, ricognizione esperimento giudiziale, perizia, documenti. I mezzi di ricerca della prova: ispezioni, perquisizioni, sequestri, intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.

**LE MISURE CAUTELARI** Le misure cautelari personali: misure coercitive e misure interdittive. Le vicende cautelari. Le impugnazioni delle misure cautelari personali. La riparazione per l'ingiusta detenzione. Le misure cautelari reali: sequestro preventivo e sequestro conservativo. Le impugnazioni delle misure cautelari reali.

**LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE**

Disposizioni generali. La notizia di reato. Le condizioni di procedibilità. L'attività a iniziativa della polizia giudiziaria. L'attività del pubblico ministero. Arresto in flagranza e fermo di indiziato di delitto. Le investigazioni difensive. L'incidente probatorio. La chiusura delle indagini preliminari. L'udienza preliminare. La revoca della sentenza di non luogo a procedere.

**IL GIUDIZIO** Gli atti preliminari al dibattimento. Il dibattimento: disposizioni generali, atti introduttivi, istruzione dibattimentale, nuove contestazioni, discussione finale. Gli atti successivi al dibattimento: la deliberazione della sentenza, la decisione, gli atti successivi alla deliberazione.

**I PROCEDIMENTI SPECIALI** Il giudizio abbreviato. L'applicazione della pena su Richiesta delle Parti. Il giudizio direttissimo. Il giudizio Immediato. Il procedimento per decreto.



I PROCEDIMENTI DAVANTI AI GIUDICI MONOCRATICI Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. Il procedimento davanti il giudice di pace.

LE IMPUGNAZIONI Disposizioni generali. L'appello. Il ricorso per Cassazione. La revisione e la riparazione dell'errore giudiziario.

L'ESECUZIONE Il giudicato penale

**Bibliografia di riferimento:**

PARTE GENERALE: O.DOMINIONI-P.CORSO-A.GAITO-G.SPANGHER- G.DEAN-G.GARUTI-O.MAZZA, *Procedura penale*, Torino, Giappichelli, 2012, con esclusione delle parti V, VII.

o in alternativa

*Compendio di procedura penale*, a cura di G.CONSO E V. GREVI, Cedam, Padova, 2012

Quale testo di approfondimento, con specifico riferimento alle regole del giusto processo, si consiglia la lettura del volume "*Il giusto processo*" di P. FERRUA, 2012.

E' consigliata la consultazione di un codice penale e di un codice di procedura penale aggiornati.

**Modalità di verifica:**

Esame finale orale.

**Periodo Lezioni**

I e II semestre